

La confessione: gioia e bellezza di un incontro

In questo tempo di grazia siamo esortati a riscoprire il sacramento della Penitenza, nel quale non dobbiamo cercare l'appagamento di una *gioia umana* (finalmente "sono a posto" con Dio), ma soprattutto sperimentare la *gioia pasquale* del Risorto. Senza tale gioia, prima o poi, si precipiterebbe in un *vuoto interiore* (papa Francesco, *Evangelii Gaudium*): la condizione del *vuoto-niente* che affligge l'uomo di oggi, che spesso si percepisce disgregato da un disagio annientante.

Se la disperazione, provocata dal peccato, è «la grande gioia del diavolo» (san Barsanufio di Gaza), la confessione ci dimostra la piena vittoria di Cristo e ci apre alla gioia pasquale, che non è superficiale ma duratura e capace di appagare l'animo umano. Accostandosi, invece, alla confessione come a un obbligo giuridico, verrebbe ostacolato il manifestarsi della *gioia del Vangelo* che nasce dall'incontro *personale* con il Cristo che ci ascolta.



"Ritorno" (part.), di Alexander Daniloff, olio su tela (2003).

La dinamica della confessione è possibile solo nell'*adesione a Cristo* (cf. 1Cor 6,17) perché essa è sempre un atto pasquale nel quale è Cristo stesso che ci accoglie, ci abbraccia, ci perdona, ci risolve. Qui possiamo parlare familiarmente con Dio e Gesù si rivela come l'unico amico a cui donare tutta la nostra esistenza. Affidandoci con cuore aperto al sacerdote, dialoghiamo direttamente con Cristo che, nello Spirito del Padre, *dona sé stesso* (*Dei Verbum* 2).

Perché la mediazione del sacerdote? Perché il Figlio di Dio si è fatto carne e desidera un colloquio reale! Il "dolce discorrere" con Cristo non deriva da una deduzione ideologica, ma è un'amicizia concreta con colui che è «la più bella giovinezza di questo mondo» (papa Francesco, *Christus vivit*).

don Michele G. D'Agostino, ssp

CALENDARIO

(28 marzo-3 aprile 2022)

IV sett. di Quaresima / C - IV sett. del Salterio

28 L Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. La risuscitazione del figlio del funzionario del re prefigura quanto avverrà nella Gerusalemme celeste dove non si udranno più voci di pianto o di angoscia. S. Stefano Harding; S. Ilarione; B. Giovanna M. de Maillé. Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54.

29 M Dio è per noi rifugio e forza. Il Signore, al nostro desiderio di soprannaturale e di miracoli, propone come vera alternativa la sua Parola, l'unica nella quale possiamo trovare la speranza di salvezza. S. Guglielmo Tempier; S. Ludolfo; S. Eustasio. Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16.

30 M Misericordioso e pietoso è il Signore. È in Gesù, il Figlio che compie la volontà del Padre, che si trova il senso ultimo della nostra esistenza. S. Secondo; S. Leonardo Murialdo; B. Amedeo IX. Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30.

31 G Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Gesù, nella sua automanifestazione, ci invita a riconoscere in lui il Messia, l'inviato dal Padre, il Figlio di Dio. S. Beniamino; S. Balbina; B. Bonaventura da Forlì. Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47.

1 V Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato. Lasciamoci interrogare più profondamente dalle letture di oggi sul mistero della persona di Gesù, per aderirvi con un amore sempre maggiore. S. Maria Egiziaca; S. Ugo di Grenoble. Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30.

2 S Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio. Non si può rimanere indifferenti di fronte a Gesù, ma ci si deve mettere in questione per accoglierlo come il Cristo, il Figlio di Dio. S. Francesco da Paola; S. Abbondio. Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53.

3 D V Domenica di Quaresima / C. I sett. del Salterio. S. Sisto I; S. Luigi Scrosoppi. Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11. Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica». E. M. Beraudo

scintille

Il peccato non ha più il diritto di esistere o di rimanere nella nostra nuova natura: è come una macchia su un vestito, tolta immediatamente, in meno d'un batter d'occhi, quando il peccatore si pente e cerca il volto di Dio.

– Matta el Meskin, monaco



LA PAROLA DI DIO OGNI GIORNO - Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa - Abbonamento annuale: € 20,90; Tel. 02.48027575; E-mail: abbonamenti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici. Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.



LA DOMENICA

LA DOMENICA DELL'ABBRACCIO DEL PADRE MISERICORDIOSO

In questa domenica della gioia siamo invitati dalla liturgia ad esultare perché amati da Dio che si prende cura di noi con tenerezza. L'autore del libro di Giosuè (*I Lettura*) ci ha presentato l'azione di Dio che ha liberato Israele dalla schiavitù d'Egitto e lo ha condotto nella terra di Canaan. Il popolo di Dio celebra nella libertà la festa di Pasqua, segno del suo abbraccio con Dio salvatore. L'apostolo Paolo (*II Lettura*) si presenta come ministro di riconciliazione. Accogliamo l'invito a lasciarci riconciliare con Dio per mezzo di Cristo nella potenza dello Spirito Santo attraverso il ministero della Chiesa.

Nel *Vangelo* ascoltiamo la parabola del padre misericordioso, narrata da Gesù in risposta ai farisei – rappresentati dal figlio maggiore della parabola – che mormoravano per il suo comportamento misericordioso verso i pubblicani e i peccatori, rappresentati dal figlio minore. Come i pubblicani, anche noi ci avviciniamo a Gesù misericordioso per ascoltarlo e lasciarci guarire dalla sua grazia sanante. Egli è il Medico divino che non è venuto a chiamare i "giusti", ma i peccatori a conversione, donandoci l'abbraccio benedicente del Padre celeste.

don Francesco Dell'Orco



A. BRASOLI

■ La riconciliazione con Dio è un passaggio dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce. Come il cammino pasquale dell'Esodo significa allontanarsi dalla schiavitù per vivere nella libertà dei figli di Dio. Chi veramente ama non può non gioire nel vedere il fratello riconciliato con il Padre.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Is 66,10-11) *in piedi*
Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate radunatevi. Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - Amen

– Kýrie, eléison.
– Christe, eléison.
– Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.
Christe, eléison.
Kýrie, eléison.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua dell'Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gs 5,9a.10-12

seduti

Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». ¹⁰Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e ce-

celebrarono la Pasqua al quattordicesimo del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.

¹¹Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

¹²E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33/34

R Gustate e vedete com'è buono il Signore.



Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegriano. **R**

Magnificate con me il Signore, / esaltiamo insieme il suo nome. / Ho cercato il Signore: mi ha risposto / e da ogni mia paura mi ha liberato. **R**

Guardate a lui e sarete raggianti, / i vostri volti non dovranno arrossire. / Questo povero grida e il Signore lo ascolta, / lo salva da tutte le sue angosce. **R**

SECONDA LETTURA

2Cor 5,17-21

Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹⁷se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

¹⁸Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. ¹⁹Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

²⁰In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Lc 15,18)

in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

Lc 15,1-3.11-32

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei ²e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

³Ed egli disse loro questa parabola: ¹¹«Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». ²⁰Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». ²²Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa.

²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso». ³¹Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Con fiducia filiale rivolgiamoci a Dio, Padre clementissimo, presentandogli i bisogni e le necessità della Chiesa e del mondo intero.

Letto - Preghiamo insieme:

R Padre della vita, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, perché sia casa e oasi della misericordia, del perdono, della riconciliazione, rivelando la bontà di Dio Padre che accoglie con gioia i figli che tornano a lui. Preghiamo:

2. Per i confessori, perché siano umili e fedeli servitori del perdono di Dio, accogliendo e illuminando i fedeli con le parole del Buon Pastore. Preghiamo:

3. Per i genitori e gli educatori, perché siano pazienti e disponibili nell'accompagnare le nuove generazioni, lasciando cadere la rabbia, il rancore, la violenza e la vendetta. Preghiamo:

4. Per i giudici, perché seguendo l'esempio di Gesù, che non negozia mai la verità, amministrino la giustizia con integrità. Preghiamo:

5. Per noi qui presenti, perché, afferrati dalla divina misericordia, diventiamo misericordiosi gli uni verso gli altri con lo sguardo, le parole e le azioni. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, donaci il tuo Santo Spirito, perché trasformi il nostro cuore di pietra in cuore di carne e lo renda sempre più conforme al cuore del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio di Quaresima II: La penitenza dello spirito, Messale 3a ed., pag. 342.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai stabilito per i tuoi figli un tempo di rinnovamento spirituale perché si convertano a te con tutto il cuore e, liberi dai fermenti del peccato, vivano le vicende di questo mondo sempre rivolti ai beni eterni. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Lc 15,32)

Figlio, bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

BENEDIZIONE SUL POPOLO

C - Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Apri le tue braccia (490); *Come un padre* (492). *Salmo responsoriale:* M° C. Recalciti; *oppure:* Gustate e vedete (101). *Processione offertoriale:* O Signore, raccogli i tuoi figli (697). *Comunione:* Un cuore nuovo (505); Grazie ti voglio rendere (656). *Congedo:* Quello che abbiamo udito (710).

PER ME VIVERE È CRISTO

Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità": dacci il gusto di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi, guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine. Rimani con noi, Signore! Rimani con noi! Amen!

- San Giovanni Paolo II